

# Obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi dal 1° gennaio 2022

Dal 1° gennaio 2022 entra in vigore l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi che prevede l'identificazione dei materiali di cui è costituito l'imballaggio e l'indicazione della corretta gestione a fine vita degli stessi.

Ecco una sintesi delle principali novità e *in allegato le Linee Guida complete*, a cura di [CNA](#) e CONAI.

[Qui tutti gli aggiornamenti più recenti!](#)

## Cos'è l'etichettatura ambientale degli imballaggi?

L'etichettatura ambientale degli imballaggi consiste nell'applicare un'**etichetta** su tutti gli imballaggi immessi sul mercato italiano, per facilitarne la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio. L'etichetta fornisce informazioni sia sulla **composizione degli imballaggi**, sia sul loro **corretto smaltimento** da parte del consumatore.

L'apposizione di entrambe le tipologie di informazioni è obbligatoria **per i soli imballaggi immessi nel territorio italiano** e deve essere applicata a tutte le parti separabili manualmente.

## Quali sono gli obblighi di legge sull'etichettatura ambientale?

Con il **primo obbligo** si impone che tutti gli imballaggi siano *“opportunamente **etichettati** secondo modalità stabilite dalle **norme tecniche UNI applicabili [...] per facilitare la***

*raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per fornire una **corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi***". Con questa etichettatura devono essere fornite le **informazioni sulle possibili destinazioni finali degli imballaggi una volta diventati rifiuti** come, ad esempio "Raccolta differenziata carta; Raccolta differenziata, verifica presso il tuo Comune...". Sono pertanto interessati **tutti gli imballaggi che sono a disposizione del consumatore finale a qualunque titolo** cioè in vendita o anche gratuitamente. Il Ministero della Transizione Ecologica ha chiarito che **tale obbligo è posto a carico sia del produttore che dell'utilizzatore**: occorre quindi che vengano stipulati specifici accordi tra le parti e che, nel caso sia l'utilizzatore ad apporre l'etichetta, il produttore si impegni comunque a fornire tutte le informazioni necessarie per una corretta etichettatura.

Un **secondo obbligo**, per i produttori, è quello di indicare la **natura dei materiali di imballaggio utilizzati**. Devono essere riportate le **informazioni riguardanti i materiali che costituiscono l'imballaggio** (es: PAP, ALU ecc..). Con il termine "produttori" si identificano i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio. Nel caso in cui per l'imballaggio in esame non siano previste specifiche indicazioni, **possono** essere applicate le norme UNI (UNI 1043-1, 10667-1 o 11469). **Questo obbligo riguarda tutte le tipologie di imballaggio, sia quelli destinati ai consumatori finali (canale B2C) che quelli destinati alle imprese (canale B2B)**.

## **Dove e come si deve mettere l'etichettatura ambientale?**

L'etichettatura va prevista per tutti gli elementi di imballaggio separabili manualmente, cioè:

- **sulle singole componenti separabili manualmente** (tappo, nastro, pellicola...)
  - oppure
- **sul corpo principale dell'imballaggio** (bottiglia, scatola, vassoio...)
  - oppure
- **sulla componente che riporta già l'etichetta** e rende più facilmente leggibile l'informazione.

Quando la dimensione dell'imballaggio non rende fattibile l'inserimento delle informazioni si possono usare QR Code o App per fornire i dati necessari. Non vi sono indicazioni specifiche in merito alle modalità di etichettatura (grafica, presentazione, ...).

## **Quali sono le informazioni obbligatorie da inserire nell'etichettatura ambientale?**

Le informazioni che devono essere inserite sull'etichetta sono:

- **il tipo di imballaggio** (descrizione scritta per esteso o rappresentazione grafica);
- **l'identificazione del materiale usato** (con una codifica alfanumerica ai sensi della Decisione 97/129/CE), integrata eventualmente con l'icona prevista ai sensi della UNI EN ISO 1043-1:2002 (imballaggi in plastica), oppure ai sensi della CEN/CR 14311:2002 (imballaggi in acciaio, alluminio e plastica);
- **la famiglia del materiale di riferimento** e l'indicazione sul **tipo di raccolta** (se differenziata o indifferenziata)
  - oppure*
  - indicazione sul tipo di raccolta** (se differenziata o indifferenziata) e, nel caso si tratti di raccolta differenziata, indicazione del materiale di riferimento.

## Qual è la normativa europea sull'etichettatura?

La normativa europea è la Direttiva "imballaggi" 94/62/CE. Essa stabilisce che l'imballaggio deve indicare la natura del/i materiale/i utilizzato/i. Prevede, inoltre, che gli imballaggi abbiano un'opportuna marcatura (apposta sull'imballaggio stesso o sull'etichetta), che deve essere chiaramente visibile e di facile lettura, e vedersi anche all'apertura dell'imballaggio. La norma poi indica un sistema di numerazione per ogni materiale (per esempio, per la plastica la numerazione da 1 a 19, per la carta e scatole di carta la numerazione da 20 a 29 ecc.) e stabilisce che i materiali possono essere indicati anche con l'abbreviazione.

## Quali sono le sanzioni per chi non esegue l'etichettatura ambientale?

L'art. 261 del D. Lgs. 152/06 prevede una **sanzione** da **5.200 €** a **40.000 €** a carico di chiunque immetta sul mercato imballaggi privi delle informazioni previste dall'art. 219. Le sanzioni possono essere applicate sia al produttore del materiale di imballaggio, sia ai commercianti e distributori.

## Le guide CONAI per l'etichettatura ambientale

Il CONAI, con cui CNA collabora, ha prodotto due utili guide all'etichettatura, che forniscono indicazioni alle aziende sulle modalità di composizione delle etichette:

- La guida all'etichettatura **obbligatoria**;
- la guida all'etichettatura **volontaria** (cioè alle informazioni aggiuntive che le aziende possono inserire per sfruttare l'etichettatura come mezzo di comunicazione del proprio brand).

Qui trovi i contatti delle **CNA Territoriali** a cui potrai rivolgerti per un aiuto concreto: [contatta la sede più vicina a te!](#)